

	POLITECNICO DI TORINO	O	PRO- PROCEDURA
	PROCEDURE E ISTRUZIONI DI LAVORO		vers. n° 3 del 06/02/2012
	<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>		Pag. 1/2

Premessa

Scopo delle procedure di lavoro è quello di individuare in particolare le misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, al fine di eliminare, ridurre o gestire i rischi, dei processi di lavoro.

Campo di applicazione

Al fine di mantenere sotto controllo tutti i punti critici relativi alla gestione della sicurezza, in qualche caso sarà necessario redigere delle istruzioni (ad esempio per l'utilizzo di macchine, di attrezzature od utilizzo di sostanze chimiche) da diffondere presso il personale interessato.

Le procedure di lavoro si devono applicare in primo luogo nei laboratori di didattica e di ricerca, ma non si esclude ogni altro ambiente in cui si svolgono attività a rischio.

Ruoli e responsabilità

Il Responsabile dell'attività di didattica e di ricerca e/o il Responsabile del Laboratorio (per i laboratori), il Responsabile della Struttura (per attività rischiose che non siano legate ad attività di didattica o ricerca: es. officine, manutenzioni) devono, prima di iniziare nuove attività o in occasione di cambiamenti nelle condizioni di lavoro provvedere, di concerto con il Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, valutare l'opportunità di prevedere idonee procedure operative.

Il Responsabile del Laboratorio/Struttura, deve conservare presso il locale di lavoro ed esporre le procedure, cautele ed avvisi (anche temporanei) diffusi al personale.

Aggiornamenti

In occasione di cambiamenti nelle condizioni di lavoro, è compito di chi ha istituito la procedura, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, aggiornare le procedure di lavoro.

Verifica e controllo

La verifica e il controllo del corretto adempimento delle procedure in materia di prevenzione e protezione avverranno periodicamente durante i sopralluoghi del Servizio Prevenzione e del Medico Competente.

Funzioni di audit interno potranno essere inoltre svolte dai Referenti per la sicurezza delle singole strutture, oltre che dal Responsabile del Laboratorio.

	POLITECNICO DI TORINO		O	PRO-PROCEDURA
	PROCEDURE E ISTRUZIONI DI LAVORO		vers. n° 3 del 06/02/2012	
	Servizio Prevenzione e Protezione		Pag. 2/2	

Come redigere le procedure

Le Procedure o istruzioni di Lavoro possono essere sviluppate sia per classi di composti o tipi di processi, che per particolari esperimenti o operazioni peculiari del laboratorio in esame.

Nel primo caso si preferisce parlare di Procedure Generiche; nel secondo caso si parla invece di Procedure Specifiche che come tali devono essere sviluppate da ciascun laboratorio secondo le proprie esigenze e caratteristiche.

Una Procedura è un documento complesso. Esso deve tener conto non solo degli stadi richiesti in una operazione, ma anche di tutte le informazioni necessarie per operare in sicurezza: pericolosità dei materiali, disponibilità di materiali alternativi più sicuri, controlli, dispositivi di protezione individuale, versamenti o fuoriuscite potenziali e possibili conseguenze.

Le procedure devono essere redatte dal Responsabile di Didattica e di Ricerca in Laboratorio con la collaborazione del Responsabile di Laboratorio ed eventualmente l'addetto del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ateneo o del Referente per la sicurezza.

Riassumendo la redazione di una Procedura deve quindi prevedere:

- ricostruzione pratica e poi teorica da parte dell'operatore di un particolare compito a lui assegnato;
- verifica da parte del Responsabile di Didattica e di Ricerca in Laboratorio o del Responsabile di Laboratorio dell'efficienza ottenuta;
- individuazione dei punti critici riguardo la sicurezza delle operazioni;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del Responsabile di Didattica e di Ricerca in Laboratorio in eventuale collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.

Nel documento allegato (Modello di Procedura), viene proposto un modello che può essere compilato prima dell'avvio di una nuova attività per adempiere all'obbligo di valutazione preventiva dei rischi che il DM 363/98 pone in capo al Responsabile di Didattica e di Ricerca in Laboratorio. Si vuole, inoltre, fornire uno strumento che consenta di focalizzare le necessità che potrebbero insorgere in tema di sicurezza e provvedere quindi per tempo.

Da questo modello deriverà, al momento dell'avvio dell'attività, la Procedura specifica.

Segnalazione delle anomalie

Occorre utilizzare la scheda O-PRO-INCID per registrare qualsiasi incidente, anomalia o quasi incidente. L'insieme di queste schede costituirà il registro delle anomalie e/o quasi incidenti. Tale registro sarà un utile strumento per la gestione delle manutenzioni. Potrebbe essere necessario anche discutere insieme al Datore di Lavoro e al RSPP sulla natura dell'adeguamento o sulle ragioni del quasi incidente in maniera da poter avviare con interventi sia di tipo tecnico che organizzativo-procedurale per prevenire possibili infortuni.